

★ www.centrorisorse.org: è il sito web realizzato dal Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento che opera su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DG-POF), del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Commissione Europea – Direzione Generale Educazione e Cultura, per favorire esperienze di studio, formazione e lavoro nei paesi dell'Unione Europea. Il sito "Studiare e lavorare in Europa" fa parte della Rete Europea *Euroguidance* e coordina in Italia la Rete Nazionale di Diffusione che raccoglie strutture ed esperti di orientamento allo scopo di diffondere in modo capillare l'informazione sulla mobilità europea.

★ europa.eu.int/debateurope/index_it.htm: è il sito che la Commissione europea ha aperto per discutere in 20 lingue sul futuro

dell'Europa. Questi dibattiti, ai quali sono invitati a partecipare tutti i cittadini, fanno parte del "Piano D" della Commissione per il dialogo e la democrazia, in risposta alla richiesta del Consiglio europeo di procedere a un periodo di riflessione in seguito all'interruzione del processo di ratifica del Trattato costituzionale. I tre grandi temi su cui si articola attualmente il forum di discussione sono: 1) lo sviluppo economico e sociale dell'Europa 2) la percezione dell'Unione europea e la sua missione 3) le frontiere dell'Europa e il suo ruolo nel mondo.

★ www.visiteurope.com: è il nuovo portale finanziato dalla Commissione europea per promuovere l'Europa come destinazione turistica e migliorare la visibilità di questo fondamentale settore economico per i Paesi dell'UE. Il sito, gestito dalla ETC (*European Travel Commission*), è stato presentato ufficialmente nell'ultima conferenza dei ministri europei del turismo (Vienna, *Tourism – Key to growth and employment in Europe*).

Chiuso in redazione il 28 aprile 2006

FSENews, a cura del progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DGPOF per il FSE. Registrazione presso il tribunale di Roma n.366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:

ISFOL via G.B. Morgagni, 33 00161 Roma tel. 06445901 fax 0644590820 e mail: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I.Pitoni

A cura di: A. Tirelli

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi, I. Votino

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea
Fondo sociale europeo



NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Occupazione, crescita e risanamento delle finanze pubbliche. Questi i temi al centro del Consiglio europeo di primavera che si è svolto a Bruxelles il 23 e 24 marzo, sotto la guida della presidenza austriaca. Preso atto dei passi avanti fatti dagli Stati membri in materia di pianificazione e redazione dei Programmi nazionali di riforma, il Consiglio ha indicato quale passo successivo la concreta messa in atto delle varie misure adottate dagli Stati, soprattutto in materia di competitività e rimozione degli ostacoli al libero e concorrenziale accesso ai mercati. A tal fine, gli Stati membri dovranno impegnarsi a coinvolgere maggiormente i parlamenti nazionali, le autorità regionali e locali, le parti sociali e la società civile.

Nel dettaglio, il Consiglio europeo ha chiesto agli Stati membri di presentare una relazione sulle misure di attuazione dei Programmi nazionali di riforma entro l'autunno del 2006, e alla Commissione di vigilare sulla loro concreta attuazione. Confermate inoltre, la validità degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione per il 2005-2008, e le indicazioni delle aree prioritarie in cui bisognerà raggiungere obiettivi concreti entro il 2007.

In materia finanziaria è stato poi preso atto di alcune persistenti criticità: 12 Stati membri hanno un deficit eccessivo; numerosi altri Paesi registrano un debito pubblico che supera il 60% del Pil. Al fine di un allineamento con gli obiettivi del Patto di stabilità e di crescita, la raccomandazione è perciò il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi fiscali e di spesa pubblica, nell'ottica dell'acquisizione di una maggiore capacità di risposta alle opportunità della ripresa economica.

★ La Commissione europea ha annunciato il suo sostegno al varo di una "Alleanza europea per la responsabilità sociale delle imprese", volta a mobilitare le risorse e le capacità delle imprese europee e fare dell'Europa un polo di eccellenza in materia di Responsabilità sociale. Questa nuova Alleanza è aperta a tutte le imprese europee di ogni dimensione, le quali sono invitate a manifestare il proprio sostegno su base volontaria. L'iniziativa non propone uno strumento giuridico vincolante per le imprese bensì una cornice politica per le attuali o future iniziative nel campo della RSI promosse da grandi aziende, PMI e dai rispettivi stakeholder. L'Alleanza dovrebbe dar luogo a nuovi partenariati e offrire nuove opportunità di promozione della RSI a tutti i soggetti coinvolti. La Commissione sottolinea inoltre che attraverso la RSI sono conseguibili i seguenti importanti risultati:

- assunzione di un maggior numero di persone appartenenti a gruppi svantaggiati;
- investimento nello sviluppo delle competenze, nell'apprendimento permanente e nell'occupabilità;
- uso più razionale delle risorse naturali e livelli di inquinamento più bassi grazie agli investimenti nel campo dell'innovazione ecocompatibile e all'adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale;
- migliore immagine dell'impresa e degli imprenditori nella società;
- maggiore rispetto dei diritti dell'uomo e delle norme fondamentali del lavoro, soprattutto nei paesi in via di sviluppo;
- riduzione della povertà e progresso verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Per ulteriori approfondimenti si può consultare la Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al Consiglio e al comitato economico e sociale europeo, *Il partenariato per la crescita e l'occupazione: fare dell'Europa un polo di eccellenza in materia di responsabilità sociale delle imprese* (COM 136 del 22/3/2006).

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ Aumenta il numero di occupati a tre anni dalla laurea: sono 74 su cento, pari allo +0,9% in termini percentuali rispetto all'indagine dell'anno precedente. E' quanto emerge dall'**VIII Indagine nazionale del Consorzio AlmaLaurea**, sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea. Preziosa, ai fini della ricerca, la collaborazione fra i 35 Atenei aderenti al Consorzio nel 2004, a cui va aggiunta l'Università di Roma La Sapienza, che ha anticipato la rile-

vazione sugli esiti occupazionali dei laureati di primo livello, prevista per l'anno 2006. Grazie all'intesa fra gli atenei, infatti, e al contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in complesso l'indagine ha coinvolto oltre 75mila laureati: 38.899 a un anno dalla laurea (di cui 28.602 pre-riforma e 10.297 post-riforma), 21.404 a tre anni e 14.962 a cinque anni.

L'interesse riscosso fra i laureati e la cura con cui è stata condotta dal Consorzio sono testimoniati dalle elevate percentuali di rispondenti: 86% ad un anno (ben 88% per i laureati di primo livello), 81% a tre anni e 76% a cinque anni. La documentazione ricca e articolata, che presenta interessanti tavole sintetiche per Ateneo e Facoltà, è consultabile on line oppure scaricando il volume su [www. al-malaurea.it](http://www.al-malaurea.it).

★ Oltre 1 milione e 200 mila imprese italiane hanno una donna al timone: una crescita dell'1,8% rispetto al 2004, superiore a quella del totale delle imprese italiane (+1,1%). Regione leader delle "imprese rosa" resta la Lombardia, seguita da Campania e Sicilia, ma a crescere di più nel 2005 è stato il Lazio (+3,2%). Questi i dati più rilevanti che emergono dal **rapporto "Impresa in genere" dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile 2005 di Unioncamere**, realizzato da Retecamere. In particolare, la Lombardia si conferma saldamente alla testa della classifica nazionale con 162.653 imprese guidate da donne, pari al 20,37% dell'universo imprenditoriale regionale. A distanza seguono la Campania (128.169), la Sicilia (99.525), il Piemonte (99.477) e il Veneto (96.183). Le dinamiche negative registrate nel corso dell'ultimo anno evidenziano invece un calo della Calabria, con una diminuzione dello 0,30% delle imprese femminili rispetto al 2004 (quando con-

duceva la classifica della regione più dinamica), della Basilicata (-0,13%) e della Valle d'Aosta (-1%). Per quanto riguarda i settori economici, la maggioranza (il 54%) opera nel commercio e in agricoltura, ma la concentrazione maggiore è nei servizi sociali, nella sanità e nel turismo.

Per ulteriori informazioni:
<http://www.unioncamere.it>

★ La Borsa Continua Nazionale del Lavoro è stato il tema principale del convegno "**Mercato del lavoro europeo: innovazione organizzativa, informativa e tecnologica**" (Roma, 23-24 marzo 2006). L'incontro, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto di Italia Lavoro, ha approfondito il tema dell'innovazione nel mercato del lavoro attraverso il confronto e la condivisione delle esperienze fin'ora realizzate in ambito europeo, in una prospettiva di sviluppo e di progressiva integrazione dei modelli nazionali. La Borsa Continua Nazionale del Lavoro, promossa dal Ministero del Welfare e dalle Regioni, è un nuovo servizio internet per l'incontro domanda-offerta di lavoro rivolto a cittadini, imprese, intermediari pubblici e privati e accessibile liberamente da qualunque punto della rete.

L'iniziativa, che costituisce uno dei pilastri della "Riforma Biagi", consente la trasformazione del mercato del lavoro ed il superamento del monopolio pubblico del collocamento favorendo l'allargamento della funzione di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro ad una pluralità di operatori pubblici e privati autorizzati ed accreditati.

Attraverso il servizio, consultabile gratuitamente in rete (www.borsalavoro.it) tutti i cittadini possono:

- consultare liberamente le offerte di lavoro;
- acquisire informazioni sul mercato del lavoro (normativa e contratti, indirizzi e riferimenti sui servizi per il lavoro, materiali e strumenti per il lavoro);
- inserire direttamente e senza necessità di intermediari la propria candidatura nel portale;
- rispondere a offerte di lavoro di proprio interesse;
- aggiornare e stampare il proprio curriculum in formato europeo e il libretto formativo;
- richiedere servizi agli intermediari.

★ "**Circumlavorando**", l'iniziativa itinerante promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, ha fatto tappa ad Ariano Irpino (AV) dal 22 al 29 marzo, a Pomezia l'11 e il 12 aprile, a Gaeta e Salerno dal 20 al 22 aprile.

★ Anche per il 2005, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, il **PON "Azioni di Sistema ob.3** e il **PON "Assistenza tecnica ed Azioni di Sistema" ob.1**, così come l'iniziativa comunitaria **Equal**, hanno raggiunto e superato l'obiettivo di spesa. A renderlo noto è stata la Direzione Generale Per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro. Nel dettaglio: **Equal** - nel triennio 2003-2006 - ha speso complessivamente 350,672 milioni di euro, collocando l'Italia al terzo posto tra i Paesi dell'Unione Europea; il **PON "Azioni di Sistema"**, che agisce nelle Regioni Obiettivo 3 - al 31 dicembre - ha raggiunto il livello di spesa con 231.171 milioni di euro; il **PON "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema" Obiettivo 1 - Asse II** (risorse Fse), ha raggiunto l'obiettivo di spesa con 143,739 milioni di euro.